



Regione Umbria

Assemblea legislativa

**Servizio Studi, Valutazione delle politiche e Organizzazione
Sezione Banche dati e Analisi documentale**

ATTO N. 1550

Disegno di legge di iniziativa del Consigliere Regionale Casciari

“Disposizioni in materia di diffusione della conoscenza delle tecniche di disostruzione delle vie aeree e di rianimazione cardiopolmonare in ambito pediatrico”

Regione Umbria – Assemblea legislativa

Servizio Studi, Valutazione delle politiche e Organizzazione

Dirigente Simonetta Silvestri

Documentazione ad uso interno a cura di Laura Arcamone

Ottobre 2018

Stampa: Centro Stampa Xerox – XGS, presso Assemblea legislativa Regione Umbria

Introduzione

Nei paesi occidentali gli incidenti rappresentano la prima causa di morte e di disabilità in età pediatrica.

Secondo i dati ufficiali dell'Istat, il 27% delle morti classificate come "accidentali" nei bambini da 0 a 4 anni avviene per soffocamento, causato da inalazione di cibo o di corpi estranei, mentre si trova in casa, nelle mense scolastiche, nei luoghi di ristorazione, nei centri commerciali. . Passando nelle fasce d'età 5-9 anni e 10-14 anni la percentuale di morti per soffocamento diminuisce progressivamente (11,5% e 4,7%), ma rimane comunque tra le più significative tra le cause accidentali. Nella fascia di età tra 0 e 4 anni, l'inalazione di corpi estranei è la seconda causa di morte accidentale dopo gli incidenti stradali.

Trasformando le percentuali in valori assoluti, risulta quindi che ogni anno in Italia si verificano in media 450 casi di inalazione di corpi estranei, di cui il 60% (270 casi) riguarda bambini.

Ogni anno in Italia più di 50 bambini, uno a settimana, perdono la vita per soffocamento causato dall'ostruzione delle vie aeree perché chi gli è accanto in quel momento non sa come intervenire. Alcuni recenti e drammatici episodi hanno richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sull'importanza di una diffusa conoscenza delle procedure idonee ad effettuare la disostruzione delle vie aeree soprattutto nei bambini.

Nei Paesi dell'Unione Europea, ogni anno, si verificano 500 casi di soffocamento da corpo estraneo in bambini tra gli 0 e i 14 anni, l'1% dei quali mortale.

Per "manovre di disostruzione pediatrica" s'intendono le manovre atte a liberare le vie aeree ostruite da un corpo estraneo. Queste manovre sono codificate a livello internazionale secondo un preciso algoritmo e vengono definite "salvavita" in quanto, i soggetti con la trachea ostruita, possono andare incontro alla morte per soffocamento. Questo tipo di manovre possono essere utilizzate sia sui lattanti che sui bambini ma anche su adulti.

E' noto che la causa principale di questo tipo di lesioni è rappresentata dagli alimenti: una quota compresa tra il 60% e l'80% delle lesioni da corpo estraneo è dovuta proprio al cibo.

Il soffocamento è un incidente possibile ad ogni età, ma risulta più frequente tra i lattanti fino a 12 mesi di vita e nei bambini nella fascia tra 1 e 4 anni.

Questa particolare "predisposizione" è dovuta ad alcune caratteristiche legate alle loro caratteristiche psico-fisiologiche. I bambini di età inferiore ai 4 anni, infatti:

- tendono ad esplorare gli oggetti utilizzando la bocca
- non sono in grado di distinguere gli oggetti edibili dai non edibili
- tendono a compiere più attività contemporaneamente (es. mangiano mentre giocano)

- hanno una frequenza respiratoria più elevata, vie aeree di forma conoide e ridotta capacità di coordinazione delle funzioni di masticazione e deglutizione
- presentano una fisiologica mancanza di denti che comporta maggiore difficoltà a ridurre il cibo in un bolo liscio durante la masticazione.

L'articolo 32 della Carta costituzionale sancisce il diritto alla salute e l'articolo 593 del codice penale impone l'obbligo di prestare soccorso, ma i cittadini, gli insegnanti, gli stessi genitori si trovano nell'impossibilità di adempiere alle disposizioni di legge semplicemente perché non sanno come comportarsi. La formazione dei genitori, dei docenti delle scuole dell'infanzia, degli asili nido, delle scuole primarie e secondarie è certamente necessaria.

Molto spesso, quando accadono questi incidenti, ci sono persone presenti ma nessuno sa come intervenire, oppure intervengono in modo non appropriato rischiando di peggiorare la situazione quando invece l'immediata e corretta esecuzione delle manovre per liberare le vie aeree da cibo o corpi estranei, da parte di genitori, operatori scolastici o anche semplici cittadini può risultare determinante nel salvare la vita alle vittime di questi incidenti.

Occorrono tempi immediati di intervento; agire entro due minuti dall'insorgenza dell'evento, permette il salvataggio di una vita in caso di arresto cardiaco conseguente ad una ostruzione totale delle vie aeree.

I dati dicono che in assenza di formazione solo il 5 per cento delle vittime si salva; mentre la presenza del defibrillatore e di qualcuno addestrato alla rianimazione, fa sì che il 75 per cento dei bambini viene salvato.

Alcuni recenti e drammatici episodi hanno richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sull'importanza di una diffusa conoscenza delle procedure idonee ad effettuare la disostruzione delle vie aeree soprattutto nei bambini.

Atto n. 1550 Proposta di legge Regione Umbria

Sull'esempio di quanto fatto dalle altre Regioni, anche nella Regione Umbria, è stata presentata, su iniziativa del Consigliere Casciari una proposta di legge in materia: **Atto n. 1550 “Disposizioni in materia di diffusione della conoscenza delle tecniche di disostruzione delle vie aeree e di rianimazione cardiopolmonare in ambito pediatrico”**

Con tale proposta, la Regione, intende promuovere la massima diffusione nell'ambito del sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia della conoscenza delle tecniche salvavita, della prevenzione primaria, della disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare e degli elementi di primo soccorso.

Inoltre con questa proposta di legge si vuole raggiungere l'obiettivo di formare persone

sull'importanza e sulla conoscenza delle "tecniche salvavita" e sui concetti di prevenzione primaria, persone che, a loro volta, potranno sensibilizzare altre persone creando, con il tempo, una rete di soggetti in grado di intervenire tempestivamente applicando correttamente le tecniche salvavita.

Il disegno di legge si compone di 4 articoli:

l'articolo 1 indica come finalità della legge, il promuovere la massima diffusione delle conoscenze delle tecniche salvavita, della prevenzione primaria, della disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare e degli elementi di primo soccorso, con particolare riferimento alle funzioni vitali;

l'articolo 2 prevede due strumenti attuativi per raggiungere la finalità sopra descritta: il primo, è la realizzazione da parte della Regione di campagne di informazione e comunicazione, per diffondere le sopracitate conoscenze; il secondo, è la realizzazione da parte delle aziende sanitarie di corsi di formazione e aggiornamento, finalizzate alle stesse conoscenze;

l'articolo 3 integra la legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 (Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia) e prevede l'istituzione da parte della Regione di un marchio regionale "Nido d'infanzia sicuro", come strumento integrativo ai due precedenti per incentivare nell'ambito dei servizi socio - educativi la conoscenza delle tecniche salvavita, della prevenzione primaria, della disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare, e degli elementi di primo soccorso e di portare avanti una campagna di sensibilizzazione di queste tematiche.

Legislazione regionale

Nella tabella seguente vengono analizzate le diverse disposizioni normative regionali in materia di diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione delle vie aeree.

Dall'esame comparativo emerge che:

tutte le leggi hanno come finalità la diffusione delle tecniche salvavita, della prevenzione primaria, della disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare e degli elementi di primo soccorso, con particolare riferimento alle funzioni vitali in ambiente extra ospedaliero;

tutte prevedono, tra i compiti della Regione, percorsi formativi e informativi volti a preparare il maggior numero di persone alle tecniche di disostruzione pediatrica e di rianimazione cardiopolmonare, con l'uso del defibrillatore semiautomatico;

destinatari principalmente sono: il personale docente operante negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia, il personale non docente e i soggetti che hanno in custodia minori, che operano negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e negli ambiti frequentati dagli stessi;

quasi tutte le leggi prese in esame prevedono una specifica premialità, nei criteri di erogazione del contributo a favore delle scuole dell'infanzia che istituiscono percorsi formativi e informativi sulle tecniche salvavita e sui concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione pediatrica, la rianimazione cardiopolmonare e l'uso del defibrillatore semiautomatico rivolti al personale docente e non docente, alle famiglie e agli studenti;

Abruzzo e Campania prevedono la clausola valutativa; Abruzzo e Lazio che la legge non deve comportare nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

la Regione Umbria prevede, l'istituzione del marchio regionale “**Nido di infanzia sicuro**” a garanzia di una maggiore qualità dei servizi regionali, rendendo riconoscibili **quelle strutture che sono dotate di un personale formato nelle tecniche salva vita suddette, anche a garanzia dell'esistenza di professionalità in grado di soccorrere i minori in caso di incidenti e malori.**

La Giunta regionale definisce i contenuti grafici del marchio e le modalità di rilascio, sospensione e revoca del marchio ai nidi d'infanzia.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLE TECNICHE DI DISOSTRUZIONE DELLE VIE AEREE E DI RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE IN AMBITO PEDIATRICO”

TABELLA COMPARATIVA DELLE LEGGI DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Regioni	Umbria	Abruzzo	Campania	Lazio
Normativa	Atto n. 1550 PDL - Disposizioni in materia di diffusione della conoscenza delle tecniche di disostruzione delle vie aeree e di rianimazione cardiopolmonare in ambito pediatrico	L.R. 4 marzo 2016, n. 9 - Norme per la prevenzione del soffocamento dei bambini.	L.R. 11 aprile 2018, n. 17 - Diffusione delle tecniche salvavita e dei concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione delle vie aeree e la rianimazione cardiopolmonare.	L.R. 14 agosto 2017, n. 9 (art. 6) - Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie
Finalità	Promozione della diffusione della conoscenza delle tecniche salvavita, della disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare e degli elementi di primo soccorso.	Promozione delle iniziative volte a prevenire la morte per soffocamento accidentale dei bambini da zero a dieci anni, nonché a formare il personale docente e non docente degli asili nido e delle scuole dell'infanzia riguardo le manovre di rianimazione cardiopolmonare pediatrica di base, ossia le tecniche di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica.	Promozione della massima diffusione delle tecniche salvavita mediante percorsi formativi e informativi sulle tecniche di disostruzione delle vie aeree, di rianimazione cardiopolmonare con uso del defibrillatore semiautomatico e delle tecniche di primo soccorso	Promozione di ogni attività finalizzata alla tutela della salute nonché ogni intervento di formazione di primo soccorso
Destinatari		Il personale docente operante negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia della regione Abruzzo; il personale non docente e i collaboratori che operano negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia della regione Abruzzo; i genitori dei bambini in età infantile residenti in Abruzzo.	Principalmente i soggetti che hanno in custodia minori e che operano negli ambiti frequentati dagli stessi.	
Premialità			La Regione prevede una specifica premialità nei criteri dei bandi e nell'erogazione di contributi a favore delle scuole dell'infanzia, asili nido, nonché di tutte le scuole dell'obbligo che realizzano percorsi informativi e	

			<p>formativi sulle tecniche salvavita, sulla disostruzione delle vie aeree con rianimazione cardiopolmonare e sugli elementi di primo soccorso, rivolti al personale docente e non docente, alle famiglie e ai minori</p>	
Compiti della Regione	<p>La Regione realizza campagne di informazione e comunicazione per diffondere la conoscenza delle tecniche salvavita, della prevenzione primaria, della disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare e degli elementi di primo soccorso.</p>	<p>La regione promuove campagne di educazione ed informazione per sensibilizzare le istituzioni scolastiche, il personale docente e non docente, i genitori, sulle tecniche di disostruzione pediatrica. Per tali finalità promuove la stipula di apposito protocollo d'Intesa con le Asl territoriali, con le Asl territoriali, con l'Ufficio Scolastico Regionale, con le singole istituzioni scolastiche, con la Croce Rossa Italiana, con l'associazione dei Medici Pediatri Italiani e con tutti i soggetti portatori di interesse fra cui le associazioni no profit che si occupano di difesa e tutela dei diritti dell'infanzia.</p>	<p>La Regione provvede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'organizzazione delle campagne di informazione presso le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, sulla cultura del soccorso con particolare riferimento alle tecniche salvavita, di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo e rianimazione cardiopolmonare; - alla promozione delle campagne di comunicazione rivolte ai dirigenti scolastici regionali sulla possibilità di organizzare eventi formativi certificati, favorendo la partecipazione del personale docente e non docente; - alla sensibilizzazione volta a garantire, negli orari di esercizio dell'attività di mensa, la presenza di almeno un soggetto appartenente al personale docente o non docente in possesso di conoscenze teoriche e pratiche in materia di manovre pediatriche di disostruzione e di prevenzione del soffocamento causato da ingestione di cibo e l'esposizione di tabelle illustrative delle corrette manovre pediatriche di disostruzione delle vie aeree e quelle raffiguranti i cibi maggiormente responsabili delle ostruzioni delle vie aeree se non tagliati in modo appropriato; 	<p>La Regione favorisce:</p> <p>la conoscenza e la massima diffusione delle tecniche salvavita attraverso attività di formazione e l'individuazione di specifiche campagne informative finalizzate a sensibilizzare i cittadini e l'opinione pubblica circa la rilevanza della conoscenza delle tecniche di disostruzione pediatrica e nelle emergenze cardiovascolari;</p> <p>la formazione e sensibilizzazione, mediante specifiche ed opportune campagne presso gli istituti scolastici, del personale docente e non docente nonché dei genitori e degli studenti in merito alle tecniche di cui al punto sopra.</p>
Organizzazione dei corsi di formazione	<p>Le aziende sanitarie regionali realizzano corsi di formazione e di aggiornamento finalizzati all'acquisizione della conoscenza delle tecniche salvavita, della prevenzione primaria, della disostruzione delle vie aeree in</p>	<p>I corsi di formazione dovranno essere effettuati tramite il personale già dipendente delle Asl regionali oppure tramite i volontari della Croce Rossa o di altre organizzazioni di pronto soccorso riconosciute a livello regionale e nazionale.</p>		

	ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare e degli elementi di primo soccorso.			
Regolamento di attuazione		Entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge		
Clausola valutativa	Non prevista	Si dispone la clausola valutativa della legge	Si dispone la clausola valutativa della legge	Non prevista
Norma finanziaria		Si dispone la norma finanziaria precisando che la legge non deve comportare nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.		Non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale

Regioni	Lombardia	Piemonte	Veneto
Normativa	L.R. 1 aprile 2015, n. 7 - Primo soccorso pediatrico	L.R. 26 aprile 2017 n. 7 - Disposizioni in materia di disostruzione pediatrica e di rianimazione cardiopolmonare.	L.R. 27 aprile 2015, n. 6 (art. 12) - Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015
Finalità		Massima diffusione delle tecniche salvavita, della prevenzione primaria, della disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare e degli elementi di primo soccorso, con particolare riferimento alle funzioni vitali in ambiente extra ospedaliero, mediante percorsi formativi e informativi volti a preparare il maggior numero di persone alle tecniche di disostruzione pediatrica e di rianimazione cardiopolmonare, con l'uso del defibrillatore semiautomatico.	
Destinatari	Personale, famiglie e minori	Soggetti che hanno in custodia minori o operano negli ambiti frequentati da minori.	Personale scolastico docente e non docente, alle famiglie e agli studenti che operano: a) nei servizi educativi per minori e per l'infanzia; b) negli asili nido pubblici e privati; c) nelle scuole dell'infanzia; d) nelle scuole dell'obbligo (primaria e secondaria); e) nelle scuole secondarie di secondo grado; f) negli enti educativi diversi
Premialità	La Regione prevede una specifica premialità nei criteri dei bandi e nell'erogazione di	La Regione prevede una specifica premialità, nei criteri di erogazione del contributo a favore delle	La Regione prevede una specifica premialità nei criteri dei bandi e nell'erogazione di contributi che

	<p>contributi a favore delle scuole dell'infanzia che realizzano percorsi informativi e formativi sulle tecniche salvavita, sulla prevenzione primaria, sulla disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare e sugli elementi di primo soccorso, rivolti al personale docente e non docente, famiglie e studenti</p>	<p>scuole dell'infanzia che istituiscono percorsi formativi e informativi sulle tecniche salvavita e sui concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione pediatrica, la rianimazione cardiopolmonare e l'uso del defibrillatore semiautomatico rivolti al personale docente e non docente, alle famiglie e agli studenti.</p>	<p>coinvolgono le scuole dell'infanzia e asili nido, nonché tutte le scuole dell'obbligo che istituiscono percorsi informativi e formativi, sulle tecniche salvavita e sui concetti di prevenzione primaria quali la disostruzione pediatrica e la rianimazione cardiopolmonare, al personale docente e non docente, alle famiglie e agli studenti.</p>
Compiti della Regione	<p>La Regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuove percorsi informativi e formativi, rivolti al personale docente e non docente, alle famiglie e agli studenti; - tramite campagne di comunicazione, sensibilizza le istituzioni scolastiche e formative, il personale docente e non docente, i genitori e gli studenti sulle tecniche salvavita, sulla prevenzione primaria, sulla disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare e sugli elementi di primo soccorso con particolare riferimento alle funzioni vitali. - prima dell'inizio di ogni anno scolastico, informa i dirigenti scolastici sulla possibilità di far partecipare il personale docente e non docente ai percorsi informativi e formativi sulle tecniche sopracitate, tenuti dai centri di formazione riconosciuti 	<p>La Regione promuove, percorsi informativi e formativi rivolti al personale docente e non docente, alle famiglie e agli studenti, riguardanti le tecniche salvavita, della prevenzione primaria, della disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare, dell'uso del defibrillatore semiautomatico e degli elementi di primo soccorso</p>	<p>La Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuove e incentiva nell'ambito della prevenzione primaria, la massima diffusione di semplici manovre salvavita, mediante percorsi formativi e/o informativi volti a preparare il maggior numero di persone alle tecniche di disostruzione pediatrica e di rianimazione cardiopolmonare; - sensibilizza e promuove, presso le istituzioni scolastiche, il personale docente e non docente, educatori, genitori e studenti, con il sostegno dei soggetti formatori, opportune campagne di sensibilizzazione e diffusione delle linee guida sulle tecniche di cui alla lettera a).
Organizzazione dei corsi di formazione	<p>La Regione promuove, anche attraverso protocolli o intese con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca o con l'Ufficio scolastico regionale o con singole istituzioni scolastiche e formative, percorsi informativi e formativi, rivolti al personale docente e non docente, alle famiglie e agli studenti, tenuti dai centri di formazione BLSD riconosciuti dall'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU).</p>	<p>I corsi di formazione dovranno essere effettuati dai Centri di formazione BLSD accreditati dalla Regione Piemonte</p>	
Regolamento di attuazione		Entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge	Entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge
Clausola valutativa	Non prevista	Non prevista	Non prevista
Norma finanziaria			